

- **Oggetto:** comunicato sindacale sciopero scuola 6 maggio
- **Data ricezione email:** 03/05/2022 11:57
- **Mittenti:** cobas terni - Gest. doc. - Email: cobastr@yahoo.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** tree00100c@istruzione.it <tree00100c@istruzione.it>, tree00400x@istruzione.it <tree00400x@istruzione.it>, tree00500q@istruzione.it <tree00500q@istruzione.it>, tree009003@istruzione.it <tree009003@istruzione.it>, tree01500a@istruzione.it <tree01500a@istruzione.it>, tric803002@istruzione.it <tric803002@istruzione.it>, tric80400t@istruzione.it <tric80400t@istruzione.it>, tric809001@istruzione.it <tric809001@istruzione.it>, tric810005@istruzione.it <tric810005@istruzione.it>, tric811001@istruzione.it <tric811001@istruzione.it>, tric81200r@istruzione.it <tric81200r@istruzione.it>, tric81300l@istruzione.it <tric81300l@istruzione.it>, tric81400c@istruzione.it <tric81400c@istruzione.it>, tric815008@istruzione.it <tric815008@istruzione.it>, tric816004@istruzione.it <tric816004@istruzione.it>, tric81700x@istruzione.it <tric81700x@istruzione.it>, tric81800q@istruzione.it <tric81800q@istruzione.it>, tric82000q@istruzione.it <tric82000q@istruzione.it>, tric82100g@istruzione.it <tric82100g@istruzione.it>, tric82200b@istruzione.it <tric82200b@istruzione.it>, tric823007@istruzione.it <tric823007@istruzione.it>, trmm045005@istruzione.it <trmm045005@istruzione.it>, tris00100e@istruzione.it <tris00100e@istruzione.it>, tris00200a@istruzione.it <tris00200a@istruzione.it>, tris00600n@istruzione.it <tris00600n@istruzione.it>, tris00700d@istruzione.it <tris00700d@istruzione.it>, tris009005@istruzione.it <tris009005@istruzione.it>, tris011005@istruzione.it <tris011005@istruzione.it>, trtf030002@istruzione.it <trtf030002@istruzione.it>, trpm01000q@istruzione.it <trpm01000q@istruzione.it>, trps020009@istruzione.it <trps020009@istruzione.it>, trps03000x@istruzione.it <trps03000x@istruzione.it>, trii030005@istruzione.it <trii030005@istruzione.it>.
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** COBAS TERNI <cobastr@yahoo.it>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
comunicato stampa e sindacale sciopero scuola 6 maggio.pdf	SI			NO	NO

## Testo email

ai Dirigenti scolastici delle scuole  
della provincia di Terni

La scrivente OS inoltra in allegato il comunicato sindacale da affiggere nelle bacheche sindacali e diffondere al personale docente e ATA sullo sciopero della scuola indetto dalla scrivente OS il 6 maggio.

Distinti saluti

Cobas Terni  
Franco Coppoli

**SCIOPERO 6 MAGGIO: NO ALLA CEBADOCCHIA TRA DOCENTI E ALI A FORMAZIONE INCENTIVATA, SI' AD AUMENTI SIGNIFICATIVI PER TUTTE/II.**

Il "governo dei migliori" ha deciso di accelerare e di portare a casa uno dei tanti obiettivi che molti ministri (a partire da Berlinguer con il "concorsaccio") hanno provato a conseguire: **differenziare gli stipendi degli insegnanti e creare docenti di seria A e B.**

Secondo il Decreto scuola, dal 2023/24 nella scuola italiana troveremo tre diverse tipologie di docenti:

1. Chi si "limiterà" a **svolgere il lavoro in classe** e resterà con gli aumenti legati agli scatti di anzianità (ma sarà comunque obbligato a seguire corsi di formazione sulla didattica digitale)
2. Chi deciderà di **partecipare alla lotteria della formazione incentivata**
3. **I neoimmessi in ruolo** che dal 2023/24 saranno **obbligati** a svolgere la formazione incentivata

Il meccanismo è perverso: **i docenti che vorranno aumentare il proprio stipendio dovranno aggiornarsi gratuitamente per tre anni; poi dovranno sottoporsi al comitato di valutazione** (formato

da altri colleghi e integrato con il preside di un'altra scuola o un dirigente tecnico). Il comitato di valutazione **potrà però promuovere solo il 50% dei docenti che faranno richiesta, per cui la metà avrà lavorato gratuitamente e inutilmente**. I promossi potranno decidere se continuare la "carriera" ed avviarsi verso **un altro triennio di formazione** (sempre gratuitamente) al termine del quale (se rientreranno nel 50% dei promossi) avranno **un ulteriore aumento di stipendio**. **Altro che condivisione e collegialità! La competizione si accamperà al centro della scuola.**

**Il monte orario della formazione** e la quantificazione degli aumenti salariali saranno **definiti in accordo con i sindacati "governativi"** ed entreranno nel contratto nazionale.

L'operazione sarà finanziata con i fondi del PNRR, spostando (dal 2028) in questo capitolo di spesa le risorse utilizzate per la carta del docente e "**mediante razionalizzazione dell'organico di diritto effettuata a partire dall'anno scolastico 2026/2027**"; ecco come il governo pensa di "migliorare" la scuola: **tagliando cattedre! 9.600 cattedre in meno dal 2026 al 2031 per finanziare i docenti migliori. Una vergogna, di fronte alle classi pollaio e ai parametri di formazione delle classi che non sono diminuiti nemmeno di fronte alla pandemia!** Ma come pensa il ministro Bianchi che qualcuno poi creda alla sua favola della "qualità" della scuola italiana?

Il tutto supportato e organizzato da un **nuovo "carrozzone genera-stipendi, la Scuola di Alta formazione dell'istruzione** i cui posti di comando sono occupati dai presidenti di INVALSI e INDIRE insieme ad altre "personalità" nominate dal Ministro; ma la scuola potrà interagire anche con soggetti privati.

**Sarà dunque ancora l'INVALSI a orientare la formazione e dunque la didattica nella scuola** e non ci vuole troppa fantasia per immaginare che i contenuti saranno quelli che da anni i docenti sperimentano: **didattica digitale, inclusione intesa come medicalizzazione, orientamento inteso come marketing, competenze intese come addestramento**, ecc. ecc., corsi umilianti professionalmente e intellettualmente, in cui i **docenti si riducono ad essere carne gratuita da stipendio per formatori spesso discutibili**.

**Ma il vero business si genererà con il meccanismo della certificazione**; infatti la Scuola di Alta formazione si raccorderà "**con soggetti pubblici e privati fornitori di servizi certificati di formazione**"; **si svilupperà ulteriormente quel mercato delle certificazioni che rappresenta uno strumento di progressiva privatizzazione della scuola**

L'obiettivo del governo è **dividere e gerarchizzare i docenti italiani**, creare una presunta élite che avrà uno stipendio maggiorato e, magari, anche punteggio aggiuntivo per la graduatoria interna e per la mobilità, come era previsto nelle prime versioni. Chi è dentro la scuola sa bene che **questa "formazione" non porta ad un aumento della qualità dell'insegnamento, ma anzi punta a veicolare all'interno delle classi quel ciarpame didattico che già tanti danni ha prodotto nella scuola italiana, producendo un analfabetismo cognitivo di ritorno.**

**Dobbiamo fermare il Governo e impedire che i sindacati confederali si limitino a salvaguardare le loro prerogative contrattuali senza modificare la sostanza.**

La "riforma":

- **rafforza i "cerchi magici" intorno ai presidi mentre la scuola avrebbe bisogno di rafforzare gli organi collegiali e recuperare le loro prerogative sempre più erose dai presidi;**
- **divide e gerarchizza i docenti mentre nella scuola ci sarebbe bisogno di maggiore condivisione e collegialità;**
- **implementa una didattica di regime o "delle competenze" (addestramento) che esalta tutto ciò che si svolge al di fuori della classe, mentre un serio progetto di aggiornamento (retribuito) dovrebbe puntare a rafforzare la didattica delle discipline per combattere l'analfabetismo cognitivo.**

**IL 6 MAGGIO SCIOPERIAMO!**

- **contro la differenziazione degli stipendi, contro il nuovo percorso ad ostacoli del**

reclutamento, **contro i quiz invalsi e la “neo-didattica”**

- per **destinare i soldi del PNRR all’edilizia scolastica, alla riduzione del numero di alunni per classe, alle assunzioni dei precari docenti e ATA**
- perché **i fondi per gli aumenti per le spese militari siano indirizzati a sostenere scuola, sanità e stato sociale**
- per **il rinnovo del CCNL con incrementi salariali ugualitari** per evitare che la ripresa dell’inflazione riduca ulteriormente il potere d’acquisto degli stipendi, già diminuito del 20% negli ultimi decenni.
- per **utilizzare i docenti rientrati dalla sospensione senza demansionamento e prolungamento di orario**
- **contro il lavoro gratuito e le morti sul lavoro degli studenti nei PCTO**
- **contro la guerra e le politiche di riarmo del Governo in violazione dell’art 11 della Costituzione: “l’Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”**
- **per una politica energetica di uscita dalle fonti fossili e il passaggio a quelle rinnovabili**